

**Protocollo d'Intesa**  
**per la conferma dell'iscrizione del Distretto del Commercio di Chieri**  
**nell'Elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte**

**TRA**

**Partner fondatori del Distretto**

Il **Comune di CHIERI** Codice fiscale 82000210011, con sede legale in Chieri, Via Palazzo di Città n.10, soggetto capofila del Distretto Comunale del Commercio, nella persona di Alessandro SICCHIERO, in qualità di Sindaco;

**E**

L'**Associazione Ascom Confcommercio Torino e Provincia**, codice fiscale 80082340011, con sede legale in Torino, Via Massena n. 20, Associazione di rappresentanza imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentativa a livello provinciale, nella persona della Presidente Maria Luisa COPPA in qualità di legale rappresentante;

**E**

**Stakeholder**

Camera di Commercio di Torino, codice fiscale 80062130010, con sede legale in Torino, Via Carlo Alberto, 16, nella persona di Dario GALLINA, in qualità di presidente e legale rappresentante;

- 1) AVAC - Associazione Venditori Ambulanti Chieri, con sede in Via Giovanni XIII n. 8/b, Chieri, nella persona di Marco COLUCCI in qualità di Presidente;
- 2) CNA TORINO, avente sede in Torino, Via Millio n.26, nella persona di Giacomo GALLINO in qualità di Presidente sede territoriale di Chieri;
- 3) COMITATO CENTRO STORICO CHIERI, con sede in Chieri, Via Palazzo di Città n.1, nella persona di Roberto PEZZINI, in qualità di Presidente pro-tempore;
- 4) CONFESERCENTI Torino e Provincia, con sede in Corso Principe Eugenio 7/D, Torino, nella persona di Carlo CHIAMA, in qualità di rappresentante.
- 5) CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE D.O.C. FREISA DI CHIERI E COLLINA TORINESE, con sede in Chieri, Via Palazzo di Città 10, nella persona di Matteo ROSSOTTO in qualità di Presidente;
- 6) CROCE ROSSA ITALIANA– Comitato di Chieri, Sedi di Pecetto T.se e Pino T.se, con sede in Strada S. Silvestro, 14, Chieri, nella persona di Gianpiero DEL TITO, in qualità di Presidente;
- 7) DISTRETTO DEL CIBO CHIERESE-CARMAGNOLESE, con sede in Via Cavour 39, Santena, nella persona di Roberto GHIO, in qualità di Presidente;
- 8) FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TORINO, avente sede in Torino, Via Maria Vittoria n.4, nella persona di Bruno MECCA CICI in qualità di Presidente;
- 9) FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E MUSEO DEL TESSILE, con sede in Chieri, Via Imbiancheria n.12, nella persona di Melanie ZEFFERINO in qualità di Presidente;
- 10) FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ CHIERESE, con sede in Chieri, Via Palazzo di Città n.10, nella persona di Riccardo CIVERA, in qualità di Presidente;
- 11) GRUPPO IMPRESE CHIERESI – GIC, con sede in Chieri, nella persona di Dario KAFAIE, in qualità di legale rappresentante;
- 12) MARTINI & ROSSI, con sede in Chieri loc.Pessione, Piazza Luigi Rossi n.2, nella persona di Massimo Livolti, in qualità di Senior HR Business Partner;
- 13) PRO CHIERI, con sede in Chieri, Via Vallero n.33, nella persona di Pierino TAMAGNONE in qualità di Presidente;

- 14) PROVINCIA CIA AGRICOLTORI DELLE ALPI, con sede in Torino, Via Volta n.9, nella persona di Stefano ROSSOTTO, in qualità di Presidente;
- 15) PUBLICHERI, editrice del settimanale di informazione "CORRIERE DI CHIERI", con sede in Chieri, Piazza Cavour n.3, nella persona di Mirto BERSANI, in qualità di Direttore Responsabile;
- 16) SALESIANI DON BOSCO CHIERI, con sede in Via Vittorio Emanuele II, 80, Chieri, nella persona di Don Genesio TARASCO, in qualità di Direttore;
- 17) S.S.D. a.r.l. CHIERI '76 VOLLEYBALL, con sede in Chieri, Vicolo Sant'Antonio n.4, nella persona di Filippo VERGNANO in qualità di Presidente;
- 18) TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l, con sede in Via Maria Vittoria 19, Torino, nella persona di Marcella GASPARDONE, in qualità di Dirigente Generale;

### **PREMESSO CHE**

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 23-2535 del 11/12/2020 la Regione Piemonte ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e con determina dirigenziale regionale n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 ha approvato le graduatorie riferite al bando di cui sopra, prevedendo la nascita del Distretto del Commercio di Chieri;
- con successiva determinazione Dirigenziale Regionale n. 291/A2009B/2021 del 18/11/2021 il DUC di Chieri è stato inserito nell'Elenco Regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte;
- il Distretto del Commercio di Chieri fin dalla sua istituzione è risultato assegnatario di contributi derivanti da bandi di Regione Piemonte in materia di sviluppo economico destinati ai Distretti del Commercio piemontesi;
- la struttura regionale competente in materia di commercio, che ha predisposto il suindicato elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte, ogni tre anni verifica la permanenza dei requisiti di cui alla medesima D.G.R. n. 23-2535/2020;
- con la deliberazione n. 3-942 del 31/03/2025 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e i criteri per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la conferma dell'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale e in particolare per l'approvazione delle proposte di variazione territoriale e/o di partenariato;
- successivamente, con determinazione dirigenziale 1° aprile 2025, n. 87, la Regione Piemonte ha approvato le modalità di attuazione e di raccolta e verifica della documentazione prevista e indicazioni operative utili alla conferma dell'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale e, in particolare, per l'approvazione delle proposte di variazione territoriale e/o di partenariato;

### **CONSIDERATO CHE**

- condizione necessaria per la conferma dell'iscrizione nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte del Distretto del Commercio di Chieri è altresì l'approvazione del Protocollo d'Intesa e del relativo Programma Strategico eventualmente aggiornati rispetto ai precedenti e riferiti al periodo 2021/2024;
- in aggiunta ai partner stabili possono aderire al Distretto altri soggetti interessati – a livello distrettuale - alle dinamiche di sviluppo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Organismi Associati di Impresa del Commercio che si siano precedentemente costituiti nell'ambito di Programmi di Qualificazione Urbana, associazioni di operatori del commercio costituitesi per lo sviluppo e la valorizzazione del commercio e che siano dotate di adeguato atto costitutivo e statuto, associazioni dei consumatori, imprese (anche di altri settori in aggiunta a quello commerciale), soggetti con competenza in ambito turistico, soggetti con competenza in ambito culturale, Fondazioni, soggetti con competenze in ambito sociale, tra cui enti gestori dei servizi socio assistenziali e soggetti del Terzo Settore;
- le parti con il presente Protocollo, nelle cui finalità si riconoscono, intendono continuare la valorizzazione commerciale del territorio attraverso le attività del Distretto Urbano del Com-

mercio di Chieri, al fine di perseguire gli obiettivi individuati dall'art. 13 della Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28, e s.m.i. in continuità con quanto attuato fin dalla sua istituzione, garantendo altresì una gestione coordinata e unitaria tramite il Manager di distretto;

- la stipula del presente Protocollo di Intesa ha inoltre lo scopo di concorrere all'assegnazione dei contributi eventualmente previsti dalla Regione Piemonte a sostegno della copertura finanziaria delle azioni operative del Distretto del Commercio di Chieri.

**Tutto ciò premesso e considerato**

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

#### **Denominazione del Distretto**

Il presente Distretto è denominato: DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI CHIERI – *una Città da scoprire!*

### **Articolo 2**

#### **Indicazione dell'ambito distrettuale**

L'ambito distrettuale coinvolge una porzione del territorio del Comune di Chieri, così come specificato nella cartografia in allegato (Allegato 1 "Perimetrazione DUC").

### **Articolo 3**

#### **Individuazione del Capofila**

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo conferiscono mandato al Comune di CHIERI di esercitare il ruolo di Capofila del Distretto.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- Rappresentare il Distretto nei confronti di Regione Piemonte;
- Recepire gli interventi di competenza dei diversi partner in un "Programma strategico di interventi" coerente e condiviso;
- Coordinare il processo di attuazione del "Programma strategico di interventi" e assicurarne il monitoraggio.

### **Articolo 4**

#### **Individuazione del partenariato stabile**

Le parti individuano quale partenariato stabile del Distretto Urbano del Commercio di Chieri i seguenti soggetti:

- il Comune di CHIERI;
- Ascom Confcommercio della Provincia di Torino;

### **Articolo 5**

#### **Partenariato di secondo livello**

Fanno parte del Distretto Urbano del Commercio di CHIERI i partner firmatari del presente Protocollo così come risulta dall'elenco allegato (Allegato 3).

Al Distretto Urbano del Commercio di Chieri possono aderire altri soggetti quali Associazioni di categoria, Associazioni appartenenti al cosiddetto Terzo Settore, associazioni di imprese, imprese singole, fondazioni ed enti pubblici e privati che, su invito del partenariato stabile o per propria ini-

ziativa, presentino manifestazione di interesse alla partecipazione all'organizzazione delle attività del Distretto.

La richiesta di partecipazione sarà valutata dalla Cabina di Regia attraverso voto unanime.

## **Articolo 6**

### **Problematiche afferenti ai comparti economici dell'area**

Il percorso di indagine, analisi e progettazione partecipata sviluppato per la costituzione del Distretto, ha consentito di individuare una serie di problematiche di cui si è tenuto conto per la definizione degli obiettivi e degli interventi strategici del Distretto stesso, così come riportato nell'Allegato 2 parte integrante del presente Protocollo.

## **Articolo 7**

### **Obiettivi a medio e lungo termine**

L'inquadramento territoriale e l'analisi qualitativa sviluppata nel corso del precedente triennio con cittadini, imprese e stakeholder, hanno portato alla definizione dei principali obiettivi che si intendono raggiungere - a medio e lungo termine - attraverso il Distretto del Commercio, così come riportato nell'Allegato 2 parte integrante del presente Protocollo.

## **Articolo 8**

### **Programmazione strategica triennale degli interventi**

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine è stato impostato uno specifico programma strategico di interventi triennale, così come riportato nell'Allegato 2 parte integrante del presente Protocollo.

## **Articolo 9**

### **Modalità di gestione del Distretto**

Per assicurare l'adeguata gestione del Distretto sono previsti i seguenti organi:

- 1) La Cabina di Regia,
- 2) Il Comitato di Gestione
- 3) I Laboratori Urbani

Questi tre organi saranno supportati, a livello operativo, dalla figura del Manager di Distretto.

### **La Cabina di Regia**

La Cabina di Regia - organo di indirizzo politico-strategico - è composta da:

- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Chieri
- un rappresentante dell'Associazione Ascom Confcommercio Torino e Provincia,
- un rappresentante dell'Associazione Ascom Confcommercio Chieri.

Ciascuna parte nomina, secondo le proprie regole, un soggetto di rappresentanza all'interno della Cabina di Regia.

Attraverso la Cabina di Regia avvengono i processi decisionali del Distretto, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione, nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso. Tutte le decisioni della Cabina di Regia sono prese all'unanimità.

Alla Cabina di Regia compete il potere di indirizzo, decisionale e di controllo sulle attività del Distretto e nel dettaglio:

- Approvare il Programma Strategico e definire il piano operativo annuale
- Approvare il Piano Operativo annuale condiviso con il Comitato di Gestione;
- Supervisionare l'attuazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata previsti nel Programma Strategico;
- Programmare attività di valorizzazione del Distretto identificando ulteriori opportunità di sviluppo;
- Impegnarsi a reperire risorse economiche e strumenti capaci di sostenere e sviluppare il Distretto in modo stabile nel tempo;
- Svolgere attività di monitoraggio.

Il Manager partecipa all'attività della Cabina di Regia, ma non ha diritto di voto.

### **Il Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione, di seguito anche Comitato, è composto da incaricati dei soggetti membri della Cabina di Regia e dai rappresentanti dei partner di secondo livello.

Il Comitato di Gestione è convocato a chiamata dalla Cabina di Regia con lo scopo di affrontare tematiche specifiche ritenute utili per il Distretto. Al suo interno è presente la CCIAA di Torino (con ruolo di consultazione sul coordinamento generale delle politiche per il commercio).

Il Comitato ha il compito di:

- Mantenere aperto e attivo il dialogo con il territorio;
- Elaborare proposte o segnalazioni su tematiche specifiche;
- Stimolare la collaborazione e nuove sinergie tra gli attori locali;
- Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione di eventuali nuovi soggetti e partner interessati a far parte del Distretto;
- Valutare le attività di monitoraggio svolte dalla Cabina di Regia.

Il Comitato di Gestione, al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del Programma Strategico, propone le iniziative e le modalità di attuazione delle azioni da inserire nel Programma Operativo annuale che sarà poi approvato dalla Cabina di Regia. Le decisioni sono prese a maggioranza.

Oltre ai rappresentanti sopra individuati, il Manager partecipa all'attività del Comitato di Gestione ma non ha diritto di voto.

All'inizio del triennio, e almeno con cadenza annuale, il Comitato propone le azioni da intraprendere per l'anno successivo, che dovranno essere approvate dalla Cabina di Regia e realizzate con il sostegno operativo, di coordinamento e progettuale del Manager, verificando altresì i risultati delle azioni intraprese nel corso dell'anno.

Il piano operativo annuale approvato dalla Cabina di Regia definisce in dettaglio la programmazione delle attività e delle iniziative, in base alle priorità di attuazione concordate

### **I Laboratori Urbani**

A seguito dell'approvazione del Programma Strategico, la Cabina di regia individua i tavoli tematici prioritari, definiti Laboratori Urbani, attivando la formazione e il lavoro di concertazione dei relativi partenariati di scopo che formano il Comitato di Gestione.

### **Il Manager di Distretto**

Il Manager di Distretto ha il compito di supportare Cabina di Regia, Comitato di Gestione e Laboratori Urbani nello sviluppo delle attività operative come: le attività di coordinamento e

coinvolgimento dei soggetti coinvolti, la convocazione di incontri e riunioni, la redazione dei verbali, le attività di comunicazione e le attività di monitoraggio.

I requisiti minimi richiesti al Manager di Distretto, all'occorrenza implementabili su indicazione della Cabina di Regia, sono:

- Requisiti di ordine generale per la stipulazione di contratti con la Pubblica Amministrazione;
- Aver conseguito un adeguato titolo di studio;
- Avere esperienza in materia di comunicazione e marketing, in particolare in ambito digitale (siti web, social media, digital marketing);
- Avere esperienza in materia di marketing territoriale;
- Avere esperienza in materia di progettualità e servizi a supporto delle imprese e in particolare del commercio di vicinato;
- Avere una comprovata conoscenza del tessuto economico dell'ambito territoriale incluso nel Distretto;
- Cittadinanza italiana o dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994;
- Non avere riportato condanne penali;
- Non avere procedimenti penali in corso;
- Non essere destinatario di provvedimenti che comportino l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
- Non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- Non ricoprire il ruolo di manager in più di due Distretti del Commercio.

Il Manager gestisce il DUC in conformità al presente Protocollo e all'allegato Programma Strategico che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e compie azioni, anche immateriali, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi programmati. Egli ha il compito di:

- Sviluppare e realizzare gli obiettivi e le priorità di intervento indicate nel Programma Strategico e nei piani operativi annuali;
- Verificare la coerenza dei singoli interventi rispetto agli obiettivi del Programma Strategico di attuazione del DUC;
- Sviluppare il partenariato del DUC;
- Sviluppare le attività di gestione, coordinamento e verifica degli interventi previsti collaborando con il Comitato di Gestione;
- Mantenere costantemente aggiornati i partner sull'efficacia delle azioni intraprese, sui risultati raggiunti e sugli sviluppi dell'azione coordinata tra le parti;
- Verbalizzare le riunioni e le decisioni del Comitato di Gestione del DUC.

## **Articolo 10**

### **Problematiche afferenti ai comparti economici dell'area**

Il percorso di indagine, analisi e progettazione partecipata, sviluppato per la costituzione del Distretto, ha consentito di individuare una serie di problematiche di cui si è tenuto conto per la definizione degli obiettivi e degli interventi strategici del Distretto, così come riportato nell'Allegato 2 parte integrante del presente Protocollo.

## **Articolo 11**

### **Programmazione strategica triennale degli interventi**

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine è stato impostato uno specifico programma strategico di interventi triennale così come riportato nell'Allegato 2 parte integrante del presente Protocollo.

## **Articolo 12**

### **Modalità di finanziamento delle attività del Distretto**

I partner fondatori del Distretto si impegnano ad individuare risorse ad hoc da destinare al funzionamento del Distretto del Commercio. Nello specifico il Comune di Chieri metterà a bilancio ogni anno una quota minima a supporto della realizzazione delle attività del Distretto e a copertura delle spese minime di gestione e comunicazione dell'ammontare di € 3.000,00.

In parallelo sia la Cabina di Regia sia il Comitato di Gestione si impegneranno a portare avanti la ricerca costante di modalità aggiuntive di finanziamento come ad esempio:

- a) la partecipazione a bandi a livello nazionale e regionale, bandi della Camera di Commercio di Torino e bandi legati a fondazioni di origine bancaria o provenienti da altre fonti;
- b) il coinvolgimento di ulteriori partner e/o sponsor.

## **Articolo 13**

### **Durata del protocollo e modalità di rinnovo e modifica**

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Entro 2 mesi dalla scadenza dei 3 anni la Cabina di Regia si riunisce per votare il rinnovo ed eventuali modifiche del Protocollo d'Intesa; sia il rinnovo sia eventuali modifiche del Protocollo sono votate ad unanimità.

## **Articolo 14**

### **Monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati**

L'attività di monitoraggio delle iniziative svolte e dei risultati raggiunti sarà svolta dal Manager di Distretto, con la supervisione della Cabina di Regia.

Nello specifico, tale attività verrà portata avanti attraverso la raccolta ed analisi di dati e informazioni, sia quantitative sia qualitative, come:

- Variazioni semestrali del numero di aziende attive nell'ambito territoriale del Distretto, avvalendosi dei dati resi disponibili dalla Camera di Commercio;
- n. di eventi realizzati e relativo n. di partecipanti;
- n. di iniziative realizzate in modo congiunto tra più enti (pubblico, privato e no profit);
- n. di aperture di nuove attività commerciali;
- n. di locali sfitti riutilizzati, anche a livello temporaneo;
- n. di nuovi servizi attivati;
- Incremento nell'utilizzo dei servizi già esistenti;
- Grado di soddisfazione di cittadini e imprese rispetto alle attività realizzate dal Distretto attraverso una rilevazione online da realizzarsi ogni anno.

L'attività di monitoraggio confluirà in report che verranno sottoposti all'attenzione della Cabina di Regia in modo da guidare ed eventualmente implementare le attività in programma.

## **Articolo 15 Logo del Distretto**

Il Distretto è dotato di un logo sulla base delle disposizioni fornite da Regione Piemonte.

Tale logo identifica tutte le azioni del Distretto, è apposto su tutto il materiale di comunicazione e promozione relativo alle iniziative di Distretto e viene utilizzato nel pieno rispetto di quanto stabilito da Regione Piemonte per la comunicazione dei Distretti del Commercio.

## **Articolo 16 Allegati**

Costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa i seguenti allegati:

- Allegato 1 "Perimetrazione DUC".
- Allegato 2 "Programma Strategico".
- Allegato 3 "Sottoscrizioni Stakeholder"

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

### **Partner fondatori del Distretto**

<b>ENTE/ASSOCIAZIONE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)</b>	<b>FIRMA</b>
Comune di Chieri - capofila	Alessandro SICCHIERO	Firmato digitalmente
Associazione ASCOM Confcommercio Torino e Provincia	Maria Luisa COPPA	Firmato digitalmente

Il presente Protocollo di Intesa sarà oggetto di adesione tramite approvazione con atto formale della **Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino** a titolo di condivisione e sostegno dell'iniziativa di costituzione del Distretto Urbano del Commercio.

Chieri, lì data sottoscrizione